

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero vent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettesi si intendono rinnovati.
Di corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno X — N. 2

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via di Posta n. 7 — MILANO, e sue succali tutte.

Omnes ergo animi crucis...
quod est tantum. Inest et hinc modo
Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 4 Gennaio 1905

LA CARITÀ

Un conforto in tanta sciagura, ed un conforto adeguato. L'ululato straziante di tanto dolore; dolore degli uomini massacrati, feriti, spogliati di tutto; dolore dell'arte distrutta; dolore della natura perturbata, sconvolta; dolore i cui echi strisero istantaneamente, come maglia titanica tutta la terra — quasi l'umanità costituisse tutto un grande essere vivente i cui nervi sensibilissimi portano fulmineamente lo strazio di una parte, a tutto il corpo — ha risvegliato ciò che i profani chiamano sentimento, o che Cristo chiamò dovere, e confuse, amalgamò, identificò anzi colla religione santa e divina da lui fondata: la carità.

La religione cristiana è carità. « Nell'amore », disse Gesù, « si compendia tutta questa legge ». E nel lavoro di penetrazione che dura incessante da 20 secoli — che costa uomini — il cristianesimo riuscì a diffondersi, anche fuori del suo seno, per irradiazione il riflesso della carità. Ma dove essa vive la sua vita sapiente, avveduta, industrie fin nelle minuzie, e riesce senza pompe, senza bisogno di organizzazioni estemporanee, perché sempre ottimamente organizzata, dove essa non è frandata dalle ingordigie d'una speculazione che non rispetta neppure l'umana sciagura, dove ha la sua sede naturale, costante, è nel seno della Chiesa, che l'ha partorita, che la diffuse, che ne mantiene viva la fiamma. Analoghe, più lievi sciagure nazionali, molto recenti, l'hanno dimostrato.

L'obolo che passò per le mani della gerarchia ecclesiastica, fu il solo che giunse tutto, presto, al veramente bisogno. E' necessario dir questo, non per togliere nulla ad altre organizzazioni che si distinguono e meritano elogio, ma perché in una circostanza così tragica, in sì grave momento — se mai talvolta — è necessario ricordare la verità, per l'amore stesso dei poveretti.

Ma allarghiamo lo sguardo. Contempliamo lo spettacolo commovente che offrono tutte le nazioni, tutti i paesi: uno è il palpito di tutti i cuori umani in quest'ora di dolore; uno è il pensiero: la carità. Nei parlamenti più lontani, delle nazioni grandi e piccole votano leggi di sussidii: i giornali esteri, comitati privati perfino nelle lontane americane aprono sottoscrizioni: da New York vengono navi cariche di razioni: la Cina, la lontana Cina manda le sue condoglianze e mezzo dell'Imperatore; i marinai russi ed inglesi — oltre a quelli di altre nazioni — fanno eroismi, muoiono esercitando la carità.

E senza contare l'Italia, ove, naturalmente, il dovere della carità è sentito come seconda natura. I Palazzi Reali, i seminari dei centri di rifugio (come Milano) sono aperti ai miseri bisognosi di cura e di ricovero; principi della Famiglia Reale, Vescovi, nobiluomini, sul luogo del disastro, si danno alle opere manuali per estrarre i sepolcri.

Ah non è questo uno spettacolo divino? Noi non benediremo alla sventura che originò, costrinse quasi tanta bontà da farci scordare tutta la malizia umana; ma ci si permetta di ritrovare al nostro cuore lacerato un conforto adeguato.

E dove sono ora i nuovi sapienti che maledicono la carità, che credono poter instaurare una società nuova, ove la carità stessa non abbia modo di estraniarsi; che vorrebbero anche nell'attuale assetto farne sausa, e la imprecano, la combattono? La combattano perché incarnazione del cristianesimo? Le loro voci non muto in quest'ora di solenne eloquenza; anzi le loro voci sono ora concordi con le nostre.

Ma occorre tanta sciagura per scuotere il loro sentimento? E la sciagura vivente ogni giorno in mille tuguri, in mille piccole esistenze infelici, non è, anche se piccola, quotidiana, non è dessa sciagura, cui solo la carità, questa deità astratta del cristianesimo, può ovviare?

L'obolo della carità.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Banca Cattolica (400), Mons. Giacomo Marozzi (20), M. R. Don Luigi Pagnucco (5), Raccolte ieri nel Duomo di Gemona (145), Famiglia Margreth (50), Rag. Arturo Miani (5), Martiniuzzi Francesco (10), Clero e parrocchia di S. Nicolò d'Udine (44.20), Parrocchia di S. Quirino (17.70).

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Parroco D. L. Indri (5), Cappell. D. A. Florit (2), Famiglia Masieri (10), D. Giovanni Nicoletti (2), Pieve di Tolmezzo (71), Clero e popolo di Codroipo (102), Cassa rurale di Codroipo (50), Raccolte nella Chiesa dell'Ospitale di Udine (70.67), Mons. E. Pugnatti (10), Miani Luigia (3), Durigon Regina e Don Basilio (5), Popolazione di Plaine (13.66).

Totale L. 1399.61

Come è amato dal suo popolo

Carlo Lueger è sindaco di Vienna. Da parecchi anni è capo dei cristiano-sociali. Con la sua attività e la sua energia egli è riuscito a dare quel movimento all'azione cattolica, che ha finito con lo scacciare dal municipio i liberali massoni e a rigenerare l'Austria. Non è meraviglia perciò se gli anticlericali d'ogni specie muovono contro di lui una guerra spietata. Ma egli è amato — e come! — dal suo popolo. Sentite che cosa di lui si legge in una rivista — nella Dublin Review: « Lueger è nato popolare a Vienna che in un conflitto fra lui e l'Imperatore, fu l'Imperatore che dovè cedere. Perché appartenente al partito sociale-cristiano, Francesco Giuseppe non volle riconoscerne la

NEL REGNO DEL DOLORE

Scene di raccapriccio.

Torna, 3. — Le notizie che vengono da Messina e Reggio, i racconti degli inviati speciali fanno orrorire. Ad ogni passo nelle città morte, e nei villaggi che facevano loro corona, tocca assistere a scene di raccapriccio. Qui una giovine e bella donna, dall'aspetto signorile è seduta in mezzo ad una pozzanghera e stringe disperatamente al seno una testolina bruna di bambino letteralmente staccata dal busto. E mentre invano si tenta di strapparle quel macabro avanzo, ella grida: Parla, Ugo mio! Il vescovo di Messina dopo la catastrofe rimase ritto dinanzi ai seminaristi morti, vestito dai paramenti sacri e pregava. Invitato ad allontanarsi, rispose: « No, grazie, devo morire qui, dove son morti tutti i miei figli ».

Ora in una parte dell'arcivescovado rimasta intatta, l'arcivescovo rimane avvolto dal lezzo dei cadaveri e dai lamenti dei feriti. Alla ferrovia lo spettacolo è straziante. Mille feriti abbandonati sotto la tettoia e demila profughi sono nel fango, sotto la pioggia. La condizione dell'animo nostro è tale, narra un inviato del Corriere, che non ci riesce più di padroneggiare noi stessi. Diprese di moribondi ci chiamano, ci implorano, si volgono a noi con gli occhi supplichevoli, con i nomi più dolci invocando pietà.

Delle povere infelici fanciulle bellissime con voce straziante ci dicono: « Usceteci, non vogliamo vivere; sono morti tutti, lasciateci morire anche noi ». Molti uomini di condizione civile vestiti con abiti femminili sono l'immagine più tremenda dello strazio; un padre che ha perduto la sua numerosa famiglia singhiozzava, sboccocella un tozzo di pane, che posso ancora porgergli. Altri girano avanti e indietro impazziti, ridendo. Un giovane che aveva fra le braccia una bellissima creatura ventenne col bacio spezzato si è lasciato improvvisamente in mare con essa.

Sto seguendo da due giorni un dramma atroce e subitico, quello di un capitano che cerca la sua famiglia. Dopo due giorni di ricerca per ritrovare la strada di casa sua, vi è riuscito. Ciò che ha fatto quell'uomo è sovrumano. La morte non lo vuole. Egli la cerca di continuo sotto i muri crollanti ruinosi e non la trova. Mi raccontava, convulso, di essersi trovato oggi a faccia a faccia con due guardie di P. S. che cercavano dei valori... Voleva uccidere, ma si è sentito mancare....

Presso la stazione di Galati, la popolazione fermò un treno diretto a Messina, e lo vuotò quasi completamente; quattro guardie di finanza che scortavano il treno scaricarono il fucile. I contadini risposero a revolverate e tentarono di svellere i binari; il macchinista mise allora la locomotiva a tutto vapore. Nell'aria che sente l'aere odore degli incendi è un incrociarsi di grida disperate, di maledizioni, di urla, di pianti e risa sgangherate di impazziti, che gridano al mare stendendoogli i pugni.

Barche cariche di superstiti si aggirano nel porto passando da fianco a fianco delle navi, implorando di essere accolti e trasportati via, lontano da quest' inferno; ma le navi in gran parte li respingono: non

nomina a sindaco. Nominato una seconda volta, si trovò una seconda volta di nuovo alla medesima resistenza. Ma fu nominato una terza, una quarta, una quinta — e la quinta volta, finalmente, l'Imperatore sentì che doveva cedere. Ciò fu nel 1897; e il giorno della conferma imperiale Vienna si ornò e illuminò, come in questi giorni per il giubileo del Sovrano. Egli, del resto ha fatto moltissimo per la città, rammodernandola, municipalizzando tutti i servizi pubblici, amministrando in modo da far reggere le finanze municipali al peso degli ingenti debiti fatti per la trasformazione cittadina. Ma il popolo l'ama sopra tutto per il suo carattere, per il suo vigoroso ottimismo, per il suo costante buonumore, per la sua operosità infaticabile, per le sue maniere democratiche. Lo si domanda spessissimo come testimone alle nozze ed egli non rifiuta mai; ma la sua presenza è specialmente divenuta rituale alle celebrazioni delle nozze d'oro, che sono fatte con molta festosità in Austria.

Si calcola che durante i primi sette anni della sua permanenza al potere egli abbia presenziato a 1372 feste di nozze d'oro. Si può quindi dire che, per una ragione o per l'altra, egli è amico personale d'ogni cittadino. Il Lueger non ha mai presommesse e vive con due sorelle, che fanno vita molto ritirata. Quando nel 1904, egli compì i sessant'anni — è nato nel 1844 — fu quasi una festa nazionale. Le bande cittadine suonano spesse la marcia di Lueger e in molti parchi viennesi c'è già il busto del borgomastro Lueger.

che sono e che saranno i cinque, i dieci, i venti milioni che la carità pubblica raccoglierà da tutto il mondo? Una goccia d'acqua somministrata a un assetato.

E' quindi necessario l'intervento diretto del governo. Ma come e in qual misura questo interverrà? Non è dubbio, quanto alla misura, che deve intervenire in modo adeguato; non foss'altro pel decoro della nazione. Di fronte a una così sterminata sciagura, non può lo Stato lesinare sui milioni. Ma questi come li trarrà? Sottrarli dal bilancio, è compromettere il bilancio; imporre una tassa speciale, è fare cosa odiosa, pel motivo anche che in Italia, accolta una tassa, è consuetudine di non più levarla. E allora?

La proposta dell'Avvenire d'Italia, per quanto arida, non ci sembra fuori di proposito. Il giornale bolognese propone che lo Stato riabborse a premi di un miliardo riabborse in cinquant'anni; e sostiene, con plausibili considerazioni, la sua proposta.

Pagli orfani

A Milano si è presa una nobile, anzi nobilissima iniziativa. Pel disastro, migliaia di bambini sono rimasti senza casa, senza famiglia, senza genitori, senza affetti: nudi sulla nuda terra.

Ebbene, si è pensato in Lombardia, quanti coniugi non vi sono in Italia che vivono una vita non allietata dal sorriso di un pargolo? Moltissime; forse tante quanti sono gli orfani superstiti dalla sciagura. Perciò, se ognuna di queste famiglie, adottasse un orfanello, formerebbe due felicità, s'incontrerebbero due affetti che invano altrimenti si andrebbero cercando sulla terra: l'affetto filiale e l'affetto materno.

La nobilissima iniziativa di Milano possa in tutta Italia trovar una eco.

Intorno alle nuove disposizioni sulla diffamazione.

Abbiamo pubblicato a suo tempo il testo del disegno di legge presentato dal ministro Orlando intorno alle nuove disposizioni sul reato di diffamazione: non sarà inopportuno vedere ora brevemente quali sieno i miglioramenti, reali o ipotetici, che questa riforma apporta alla nostra legislazione in tema di diffamazione.

La prima osservazione che si potrebbe fare è che il guastacgilii avrebbe potuto essere più radicale accogliendo alcune opportunistissime proposte approvate nell'ultimo congresso della stampa: tuttavia è doveroso aggiungere che con questo disegno un gran passo s'è fatto in una riforma che ormai s'imponesse e che era nel desiderio di tutti.

Mentre infatti si vedono severe disposizioni contro i delinquenti di professione, era giusto ed umano abolir il rigore dell'attuale codice penale per coloro i quali, mossi da un fine elevato, nell'esercizio di una civile professione qual'è quella del giornalista, nel calore della discussione o della critica, eccedono talvolta a danno di un avversario. E giustamente l'art. 1 della nuova legge stabilisce una notevole diminuzione di pena per chi, anteriormente al giudizio, smentisca il fatto attribuito al difamato in modo corrispondente a quello usato nel proparlo. E' in sostanza la buona fede che se non salva dalla responsabilità penale dà però diritto ad un più benigno trattamento.

Notevoli sono le due disposizioni contenute nell'art. 2: la parificazione cioè dei membri del Parlamento ai pubblici ufficiali rispetto all'ammissibilità dell'exceptio veritatis, e l'ammissione della prova sui fatti addichitati, quando l'accertamento ne sia di pubblico interesse.

Una riforma radicalmente nuova ed i cui vantaggi non tarderanno a manifestarsi, è la creazione, presso ciascuna sede di Corte d'Appello, di una Corte d'onore — composta di un consigliere d'appello e di due cittadini assessori scelti sopra due liste di dieci nomi ciascuna, presentate dalle parti — alla quale le parti possono ricorrere per dirimere contese di carattere privato. Il giudizio non è pubblico e contro il verdetto della Corte d'onore si può ricorrere in Cassazione.

Questa istituzione, come si desume dal testo del disegno di legge, ha un duplice scopo: togliere in certi casi una pubblicità che il più delle volte è peggiore e più grave della stessa offesa, e, in secondo luogo, mettere un freno al duello, che sovente sembra inevitabile per la insoddisfazione dei mezzi che i moderni ordinarmenti offrono a riparazione dell'onore offeso.

Riguardo alle modificazioni portate agli articoli 393 e 394 del Codice penale, osserviamo che l'on. Orlando non ha accordato alcuna scusante nel caso che la prova, per quanto non abbia stabilito la verità del fatto, abbia però dimostrato la notorietà del fatto stesso; nè si è preoccupato affatto della posizione giuridica del gerente, il quale dovrebbe andare esente da pena quando fosse conosciuto l'autore degli articoli incriminati.

Non ostante queste lacune però bisogna convenire che il nuovo disegno di legge ha un gran merito; quello di aver fatto un notevole passo avanti verso la conquista di

quella vera e sana libertà che occorre stampa per essere veramente utile alla civiltà moderna.

Distinguere poi il diffamatore volgare dal giornalista onesto che può in buona fede essere tratto in errore e condannare severamente il primo ed assolvere unicamente il secondo è equo e doveroso non vogliamo, opprimendo la stampa, comprimere la libertà.

La doratura dei metalli

Come sarà dorata la colossale statua equestre di Vittorio Emanuele II?

Il problema dell'indoratura della colossale statua equestre del monumento a Vittorio Emanuele II, la cui soluzione venne recentemente affidata al giovane nostro concittadino ed amico, conte Francesco Savorgnan di Brazzà, rende di attualità parlare della doratura dei metalli.

Mentre l'argentatura venne importata nel Medio Evo dai Mori (gli antichi preferivano gli oggetti d'argento massiccio) l'arte di ricoprire un oggetto con uno strato d'oro era nota e praticata fin dalla più remota antichità. Gli storici ci narrano che le statue di bronzo dell'antico Egitto erano ricoperte da sottili lamine di metalli preziosi. Ricoperto d'oro era pure il tetto di Gerusalemme, nel tempo della floridezza ebraica, ed i romani usavano di ricoprire di sottili foglie d'oro, ottenute col martello e chiamate bractea quæstoriae i mobili delle case dei ricchi, e le pareti dei templi. La perfetta adesione delle bractea si otteneva per mezzo d'un mordente chiamato leucophorum. Il tutto veniva ricoperto con uno strato di bianco d'uovo.

Nel medioevo all'indoratura a foglie si sostituì quella a mercurio. Gli alchimisti d'allora scopersero che l'oro, come tutti i metalli nobili, si dissolve per mezzo del mercurio, producendo una poltiglia metallica chiamata da essi amalgama. L'amalgama veniva stesa con un pennello sugli oggetti, che venivano poi accostati al fuoco. Il calore volatilizzava il mercurio, e rimaneva l'oro. Questo sistema che durò fino alla metà del secolo scorso, aveva l'inconveniente di costare moltissimo: quando si volle indorare la parte esterna della cupola di S. Isacco a Pietroburgo, la spesa fu di L. 4.400.000: oltre a ciò si dovette pensionare ben 200 operai, perchè resi infermi dalle intossicazioni dei prodotti mercuriali. Altro e gravissimo inconveniente questo dell'intossicazioni della doratura ad amalgama, per cui fu proibito dalla legislazione igienica.

Dal 1840 in qua la doratura si fa per galvanostegia (o investimento elettrico) che è un ramo del galvanoplastica. Il Danielli, (inventore della pila che porta il suo nome) studiando col De La Rive la sua pila, costituita da un vaso contenente acqua acidulata, ove è immerso un pezzo di zinco (polo positivo) a forma di U, contenente un vaso poroso contenente una lastra di rame, (polo negativo) immersa in una soluzione di solfato di rame; osservò che la lastra di rame veniva ricoperta da uno strato di rame allo stato metallico: strato che dopo qualche tempo si poteva staccare e riproduceva perfino le più piccole sculture della lastra di rame. Un professore dell'Università di Dor art, Iacobi, studiando il fenomeno scoperto dal Danielli, trovò che lo strato di rame che si addossava perfettamente alla lastra era, al disotto, costituito da strati perfettamente uniformi, e trovò pure che ciò non dipendeva dal rame, facendo prove con altri metalli.

Si convinse che l'elettricità scomponesse chimicamente il solfato di rame, mentre le particelle del rame uscite dalla composizione andavano a stratificarsi sulla lastra del polo negativo. Anche Volta del resto aveva osservato che un sale metallico, contenuto nelle pile, si scomponesse, e le particelle del metallo erano attratte dal polo negativo.

Spetta però ad uno scolaro del Volta, Professore dell'Università di Pavia, al Brugnattelli il vanto d'essere riuscito ad indorare per primo, col mezzo della pila, degli oggetti d'argento. Il Iacobi, soprannominato, riuscì a perfezionare questo sistema di doratura. La scoperta andò mano mano perfezionandosi. Il Iacobi stesso nel 1839 scopre che se si attacca uno stampo al polo negativo (dentro la pila) e quello positivo è costituito da una lamina dello stesso metallo di quello che contiene il sale disciolto nel liquido, questa lamina anodo positivo si dissolve lentamente, e la quantità di metallo disciolto è quasi eguale a quello che viene man mano fissandosi sullo stampo del polo negativo. Si scoprì pure che l'apparato si poteva separare dalla pila a patto di condurvi dentro l'elettricità positiva e negativa generata altrove. In seguito si avvertì che poteva servire da polo negativo qualunque materia anche isolante, purchè ricoperta di un sottile strato metallico che conducesse l'elettricità.

Così la galvanoplastica divenne industriale; oggi si riproducono in metallo qualunque — ma specie in rame e nichel — perfettissimamente quali oggetti si vuole. Si immerge nel bagno lo stampo, preso

Note e commenti

Il miliardo.

I monumenti d'arte sepolti sotto le macerie fumanti di Reggio e di Messina, non si possono valutare. Quello che a un di presso si può valutare è il danno recato alle costruzioni recenti, al commercio e all'industria. E questo danno si calcola a mezzo miliardo. Di fronte alla qual cifra

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

sull'oggetto che si vuol riprodurre, lo si ricopre d'una vernice conduttrice dell'elettricità; si congiunge lo stampo col polo negativo; al positivo si mette il metallo di cui è saturo il bagno e nel quale si vuol riprodurre l'oggetto; a poco a poco sotto l'influenza dell'elettricità, particelle di metallo vanno a congiungersi, combaciando perfettamente, alla superficie dello stampo, formandovi a poco a poco uno strato abbastanza solido. Il cavo interno poi si riempie dello stesso metallo fuso, oppure di altra materia. Questa è la galvanoplastica propriamente detta che venne scoperta, come risulta da quello che abbiamo detto, dopo la galvanostegia, che dobbiamo all'italiano Brugnatelli.

La scoperta del Brugnatelli venne studiata e perfezionata da vari altri scienziati, specialmente per ciò che concerne la doratura. Spencer, Enrico e Riccardo Elkington (inglesi) ed il francese conte Enrico de Ruolz scoprirono che per la doratura voltaica non c'era nulla di meglio che le soluzioni alcaline di cianuro d'oro (o d'argento per l'argenteratura) in una soluzione di cianuro di potassio.

Ed ora passiamo al problema della doratura della Statua Equestre di Vittorio Emanuele II. Naturalmente per questo monumento tocca rinunziare all'idea della doratura antica, per non guastare l'arte della statua. Neppure si può pensare alla doratura coll'alumina di mercurio: costosissimo sistema, come abbiamo detto. Rimarrebbe dunque la galvanostegia. Ma quale spesa enorme per una vasca così grande, quale possa contenere il colosso della statua?

Ecco il problema che s'impone alla Commissione, e che volle udire e vedere gli esperimenti del conte di Brazza, su un nuovo metodo di indoratura. Noi non sappiamo quale sia questo metodo; supponiamo però che sia il nuovo sistema di galvanostegia scoperto al principio dello scorso anno dal signor Goldschmidt: sistema di cui per primo trattò adeguatamente in Italia il Conte Brazza istesso nel grosso volume *L'elettricità e le sue diverse applicazioni*, edito testé dalla Casa Treves. Da questo volume anzi — che è il primo di un'Enciclopedia su *Le grandi invenzioni e le conquiste dell'Uomo nelle scienze, nelle arti, e nelle industrie*, — ci serviamo in quest'articolo.

Nel sistema Goldschmidt il bagno è sostituito, da una piccola quantità di liquido elettrolitico (quello stesso degli altri bagni, di cui abbiamo parlato), contenuta in un pennello, composto da un fascio di fili del metallo che si vuol depositare. Infatti se si congiunge l'oggetto che si vuol rivestire con l'elettricità negativa, ed il pennello con la positiva, e si strofina l'oggetto col pennello, mettendo a contatto il liquido coll'oggetto, non si vede perché non debba seguire, sotto l'influenza elettrica, l'effetto che avviene nel bagno.

**La società per la conservazione della Basilica di Aquileja**

tenne addì 29 dicembre un'adunanza generale. Intervenero 20 soci, fra i quali vanno notati S. E. Mons. Nagl, vescovo di Trieste, il capitano distrettuale consigliere aulico conte Attems, il podestà Bombig, e la maggior parte dei membri della Giunta.

Il presidente, S. E. il Principe-Arcivescovo rilevò il lavoro fatto durante l'anno corrente, esprimendo sentite grazie a quanti hanno concorso coll'opera loro in favore della società facendo menzione speciale di S. E. il Barone Teuffenbach, nonché dell'ingegnere superiore Machnitsch, del conservatore Majonica, dell'am. ne Barone Ritter di Monastero e del cassiere consigliere aulico nob. de Fabris.

Il conservatore Majonica fece un'ampia relazione sulle scoperte fatte durante i lavori d'escavo eseguiti per prosciugare le fondamenta della Basilica, relazione che si spera verrà data alle stampe.

Dalla relazione del cassiere risulta che la società ebbe 9.760.— corone di spese, di cui ben 8.500.— vennero impiegate per lavori di prosciugamento, lavori non ancora del tutto compiuti, giacché l'intero specialmente domanda che i muri prima di inorostarsi di nuovo siano del tutto asciutti.

In cassa ci sono cor. 9425.86 più circa cor. 500.00 di cartoline illustrate. Fra gli oblitori merita speciale menzione la sciolta società cattolica di maestre italiane del Littorale che devolve il suo avere di €11 cor. per la Basilica.

Dopo animata discussione, si conchiuse di continuare nell'anno venturo 1909 i lavori secondo il fabbisogno dell' i. r. ingegnere Machnitsch. L'assemblea autorizzò la giunta ad impiegare per questi lavori del danaro senza destinare la somma, purché in cassa ci rimanga sempre un importo almeno di 5000 cor.

Alle eventuali prese la parola S. E. Monsignor Nagl congratulandosi colla società per il lavoro eseguito ed invitando i convenuti ad un atto di ringraziamento per le sue prestazioni anche al nostro Arcivescovo, che, non ostante le sue molteplici occupazioni, trova del tempo di pensare anche alla Basilica di Aquileja. Tutti i presenti annuirono.

Infine il podestà di Aquileja cav. Stabile, in nome del suo Municipio ringraziava quanti si prestarono in un modo o nell'altro per la conservazione della vetusta Basilica, purtroppo unico avanzo di passate grandezze.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**PEL 1909**  
l'abbonamento al 'CROCIATO', è di:  
L. 16 l'anno - L. 8.50 per 1 semestre - L. 5 per 1 trimestre  
Pagamento anticipato

I nostri abbonati annuali avranno in dono  
**l'Almanacco pel 1909**  
artistica ed accurata pubblicazione, ricca di testo, illustrazioni e tavole, della ditta Desclée-Lefebvre e C. di Roma.

Nell'intento di procurare ai nostri abbonati una lettura svariata ed a buon mercato, la nostra Amministrazione offre loro l'abbonamento:

al **PRO FAMILIA** periodico settimanale L. 4.50  
all'«**IDEA**», rivista quindicinale di cultura per sole Lire 4.00

**PREMIO GRATUITO**  
a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti & Bernini di Milano.  
Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. valore del quadro L. 10.— la nostra Amministrazione lo dà

**Gratis a tutti gli abbonati**

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90.

**DALLA PROVINCIA**

**Resiutta** 3 gennaio. **Tricesimo.** 4 gennaio.

**Conferenza contro l'alcolismo.** — Ottemperando ad un obbligo prescritto dal proprio capitolato il nostro medico dottor Tuffolotto tenne oggi una breve ma chiara e sintetica conferenza allo scopo di dimostrare i gravi danni prodotti dal vizio dell'ubriacchezza sia sull'organismo (come lo prova il numero stragrande di decessi di persone dedite all'alcolismo) come pure sulle funzioni cerebrali, fornendo sempre maggior contingente di maniaci e delinquenti.

Esortò i giovani a frequentare le scuole serali o professionali anziché le osterie e si augurò che anche gli insegnanti (quelli del paese erano assenti) facciano propaganda anti-alcolica.

Anche il M. R. Parroco che assisteva alla conferenza aggiunse accorciate parole esortando l'uditore a far tesoro di quanto venne oggi appreso.

**Latisana** 3 gennaio.

**Premiazione della Mostra-Bovina del 15 Settembre 1908.** — Stamane alle 10.30 nella nostra Sala Municipale si è riunito il Comitato Ordinatore della Mostra per le ultime disposizioni in merito alla dispensa dei premi.

Alle 14 poi nella stessa sala convennero buon numero di allevatori di bestiame, anche del distretto, e dopo la bella ed applaudita conferenza del cav. G. B. Romano è seguita la premiazione in conformità alle norme regolamentari della Mostra.

**Sanguarzo** 2 gennaio.

**Ecco gli effetti!** — Luigi Lesizza di Antonio, ubriaccone usuale, dopo tanti dispiaceri dati alla famiglia, il primo dell'anno attempò con una mannaia alla vita della sorella Angelica e del vecchio padre: fu messo agli arresti e condotto alle carceri di Cividalto.

**Che sarà di loro?** — Due giovani esistenze, G. B. Narduzzi di Giovanni, e Dominutti Giovanni, il 1, aggiunto carabinieri ad Al presso Messina, l'altro soldato semplice in un'altro paese di quei pressi, fin'ora non hanno dato di sé (oè si potè avere da altri) notizia dopo l'immane catastrofe. Le loro famiglie e tutti i paesani stanno col cuore in mano, come si dice, temendo purtroppo di lor vita. Che sarà di loro?

**Gemona** 3 gennaio.

**Recita.** — Nel pomeriggio d'oggi nella Chiesa di S. Giovanni si tenne una piccola Accademia con setto programma di cori, poesie, dialoghi davanti alla grotta di Gesù Bambino.

La chiesa era gremita, l'esecuzione fine e di questo merito speciale spetta al R. Don Cesare Benaglia direttore dell'Oratorio il quale con indefesso zelo e sacrificio s'adopra a beneficio della nostra gioventù.

FRANCISCUS CAN. FABERI  
Secretarius.

**Cronaca Cittadina**  
**UDINE PER I COLPITI DALLA SVENTURA**

**La passeggiata di ieri.**

Continuano con mirabile slancio ad affluire al Comitato Provinciale le offerte della pubblica carità.

Ieri mattina poi seguiva la passeggiata di beneficenza organizzata dagli studenti ed appoggiata dalla Camera del Lavoro. Il tempo splendido favorì l'iniziativa gentile; la partenza avvenne verso le 10 in piazza V. E. alla presenza del Sindaco e di numeroso pubblico. Quattro prolunghe imbandierate del Reggimento di Cavalleria dovevano servire allo scopo.

Addetti a raccogliere offerte erano molti studenti, operai, pompieri ed anche alcune signorine; tutti avevano al braccio una fascia con le parole: *Pro Sicilia e Calabria*.

Ciascun carro preceduto da una banda prese una via diversa cominciando da via Mercatovecchio, o Cavour, o della Posta o Daniele Manin.

Da pertutto la carità e la pietà dei cittadini fu encomiabile; dalle porte e dalle finestre si buttavano pacchi di vestiti sulle prolunghe, mentre nei salvadanari agitati per invito affluivano numerosi denari.

**I risultati.**

Verso le 15 di ieri si riunivano in Municipio tutti i componenti le varie squadre di raccoglitori.

Ecco i risultati: I. carro L. 1190.29 — II. carro 881.58 — III. carro 783.24 — IV. carro 1130.00. Totale 3985.11.

Vi sono poi altre monete estere; il totale quindi sorpassò le 4000 lire.

**Incessi e spettacoli.**

Veniamo a sapere che dalla serata di C. po d'anno al Sociale si ebbe un incasso lordo L. 978.35, spese per stampa, luce elettrica e varie 143.45 — Civanzo netto lire 834.90 il quale venne versato al presidente del comitato Provinciale sig. comm. D. Peci.

Stasera poi all'Edison seguirà uno spettacolo di beneficenza.

**Nessun morto dei friulani?**

Cominciamo ad arrivare notizie dei friulani residenti nei luoghi devastati dal terremoto.

Il sig. Braida Emilio rimasto sepolto sotto le macerie è salvo.

La famiglia Lunazzi ricevette un telegramma in cui si annuncia che la figlia Anna è salva assieme al marito Andrea Costa.

A Reggio poi c'erano oltre un centinaio di soldati friulani; di essi non è ancora pervenuto alcune notizie.

**La serata delle «Figlie del popolo»**

Ci comunicano il programma della festa di beneficenza preparata dalle signore per le «Figlie del popolo» commemoranti le vittime del maremoto.

**Programma.**

**I. Parte.**

«Marcia trionfale» — quintetto d'archi con pianoforte — Blasich.

«La festa dell'Epifania alle scuole professionali» — Dialogo.

«La notte» — coro ginnastico — G. Arrigo.

«Il ricordo della mamma sparita» — Teresita Oddone.

«L'orfano di Messina» — Antonelli.

«Souvenir della laguna» — «L'ora della preghiera» — quintetto d'archi con piano — G. Capelli.

«Un superstite di Calabria» — grido del cuore — Antonelli.

«Lo studio» — coro e giuoco con cembali all'uso calabrese — Arrigo.

«La Patria» — G. Gherardi.

«Quvertür der Freischütz» — quintetto d'archi con piano — Weber.

**II. Parte.**

«La vocazione di Giovanna d'Arco» — dramma in un atto — dr. Beltrame.

«Distribuzione dei doni» — Incomincia alle ore 17 del giorno 6 corr. Le bambine delle Scuole prof. e del Ricreatorio popo-

raccolgono i loro risparmi per le infelici rese orfane dal maremoto. Si accetteranno le offerte delle signorine che volessero unire il loro obolo. L'invito fatto per lettera al capo d'anno dalle bambine è personale.

Trattandosi d'una tale commemorazione nessuna signora vorrà mancare. Ingresso Via Ribis.

**La Direzione.**

**Il Com.to Dirvo centrale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani** ha diramato d'urgenza una circolare facendo appello a tutti i Dazieri d'Italia onde venire in soccorso e lenire tanta rilevante miseria ed indigenza.

I Dazieri di Udine «Impiegati» hanno deliberato di togliere in segno di lutto per quest'anno il tradizionale banchetto fra i soci dell'intera Provincia fissato pel 5 corr. all'Albergo *Al Telegrafo*; dovendo tutto l'ammontare destinato pel banchetto pro danneggiati dal terremoto.

Rimane inoltre aperto alla sede a tutto 15 corr. una sottoscrizione alla quale potranno prendervi parte oltreoche tutti quei soci che non avessero potuto aderire al banchetto per ragioni di servizio, anche per gli estranei alla classe Dazieri.

Il conduttore dell'Albergo *Al Telegrafo*

cortesemente ha rifiutato ogni offertogli compenso.

**La riunione odierna.**

Stamane alle 11 ebbe luogo in Municipio una riunione dei componenti il Comitato Provinciale di Soccorso per danneggiati del terremoto e maremoto di Calabria e di Sicilia.

Alla riunione partecipavano, tra gli altri, la stampa, il Prefetto, il Sindaco, il comm. Renier, il Senatore di Prampero, il cav. Barbieri, ecc. Fungeva da segretario il dott. Virginio Durstli.

Delle deliberazioni diremo domani.

**In Provincia.**

**Mariago, 3.**

Il Sindaco diramò una circolare per avvertire che un Comitato si porterà alle abitazioni per raccogliere le offerte dei buoni cittadini a datare da domenica 3 gennaio.

L'arciprete dispose per martedì 5 corr. solenne suffragio alla parrocchiale.

Il Circolo Ricreativo per il lutto nazionale sospese venerdì la recita che dovea aver luogo Deliberò invece di dare quanto prima una recita straordinaria a totale beneficio delle città desolate.

Gli insegnanti ed alunni delle nostre scuole, come pure della frazione di Mariago ebbero iniziarono fra loro una sottoscrizione nei limiti delle loro forze.

**Latisana 3.**

Alle 17.30 di quest'oggi stesso tenne seduta straordinaria il Consiglio della Società Operaia di Latisana-S. Michele convocato d'urgenza. Presiedeva il sig. Gaspare Peloso-Gaspari con al latere il vicepresidente sig. Giuseppe Orlandi. Dichiarata aperta la seduta il Presidente così parlò: «La nostra seduta d'oggi, di fronte alle notizie sempre desolanti che ci pervengono dalla Sicilia e dalla Calabria, s'imponesse in questo doloroso momento io credo doverosa una manifestazione della rappresentanza della nostra Società.

I danni arrecati dal terribile disastro ascenderebbero ad oltre mezzo miliardo.

Noi vediamo in un momento di lutto così grave il nostro amato Sovrano e la Sua degna Consorte dare a tutti gli italiani l'esempio più nobile di sacrificio e di abnegazione.

Nel assistiamo commossi allo slancio di tutta la nazione per venire in soccorso di quelle desolate provincie.

L'animo nostro è profondamente turbato dal pensiero di tutto quello che è avvenuto ed ancora più dal pensiero di tutte le conseguenze rattristanti che ne saranno a derivare.

Io credo che la Società Operaia debba deliberare a favore del danneggiati del terremoto il sussidio massimo che il proprio bilancio lo consenta.

Il Consiglio ad unanimità ha deliberato di devolvere L. 300 che saranno versate al Comitato nominato dalla Giunta Municipale per raccogliere le offerte dei cittadini.

Di più dispose che per tre giorni da oggi resti esposto il vessillo del Sedalizio abbruttato in segno di lutto.

Sappiamo che l'ottimo sig. Angelo Ghion, nostro bravo Direttore Didattico, ha indetto per domani una riunione di tutti gli insegnanti del Comune all'oggetto di concretare il modo preferibile a raccogliere le piccole offerte della scolaresca a vantaggio dei disgraziati fratelli del Mezzogiorno.

Sappiamo ancora che i proprietari del *Cinematografo* hanno stabilito, alla ragione di cui sopra, di erogare l'intero incasso lordo di una serata da fissarsi.

Come si vede dai fatti il nostro paese non sarà secondo a nessuno nel dimostrare quanto senta di carità fraterna.

**Gemona 3.**

Questa sera si raccolsero un centinaio di persone nella Sala municipale per cos istituire un Comitato per raccogliere le offerte pro Calabria-Sicilia. Di detto Comitato furono chiamati a far parte la Giunta Municipale, Mons. Arciprete ed i Presidenti delle Società cittadine.

Seduta stante si raccolsero un migliaio di lire.

**S. Paolo al Tagliamento 3.**

Oggi si è qui costituito un Comitato di soccorso per le disgraziate vittime del terremoto.

Le offerte che si cominciano a raccogliere promettono bene.

Nella passeggiata odierna si raccolsero Lire 150.25 e vestiti.

**Portogruaro, 3.**

Sua Ecc.za Mons. Vescovo, saputo dell'immane disastro pubblicò una circolare ordinando a tutti i parroci e curati della diocesi di raccogliere offerte e di celebrare un'ufficiatura per i poveri defunti.

Incominciano ormai a pervenire in Curia generose offerte: prima fra tutte quella della Banca Cattolica D'ocesana in L. 500.

E' certo che come in altre circostanze anche in questa la Diocesi nostra mosterà quanto affetto e compassione nutra per il prossimo disgraziato.

**Preonico, 3.**

La sera del 31 dicembre il cav. De Lorenzo, Sindaco, pregò il Missionario di avvertire il popolo che nel domani sarebbe uscito con la banda di Preonico allo scopo

Premiate **PILLOLE ZULIANI** Antisettiche - Espettoranti - Calmanti  
contro la tosse Efficacissime nella cura di:  
RAFFREDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI  
Scat. da 30 pill. L. 1 - da 70 L. 2 Specialità della Farmacia **SAN GIORGIO** UDINE

di fare una passeggiata onde raccogliere denaro per i fratelli della Sicilia e della Calabria.

Venerdì 1 gennaio a mezzogiorno il Sindaco preceduto dalla banda suonando marce di lutto ed allegre con a capo la bandiera abbrunata usciva percorrendo tutte le vie e piazze del paese pregando i suoi amministrati a volersi prestare a soccorrere i fratelli caduti nella più squallida miseria con quel mezzo che le loro forze lo permettono.

Il ricavo fu di L. 400 e cent. 80. La passeggiata durò fino alle 2 pom., poi la banda con il sindaco si recarono in chiesa a ricevere la benedizione dal missionario, indi tutti uniti si recarono al cimitero ove il missionario strappò al popolo molte lagrime.

Fu provveduto un Landau con due cavalli alle ore 4 pom., fu fatto salire il buon sacerdote con il parroco don A. Alessio il capellano ed il sindaco e proceduti dalla Banda con bandiera ed un lungo corteo di vetture, tutto il popolo lo volere accompagare fino alla stazione di Palazzolo fra i suoni e gli evviva.

Gli otto giorni che durarono gli esercizi si può dire francamente che tutto il popolo volle ricevere i SS. Sacramenti, la chiesa era gremita di gente mattina e sera l'attenzione e divozione fu ammirabile si spera che anche il missionario sia partito dal paese molto soddisfatto.

Il sindaco di Prececnico oggi ha depositato a mani del Prefetto la somma raccolta surriferita; fra questa cifra si annovera l'offerta fatta a mani del sindaco di L. 100 del conte Lionello de Hirschel.

Tarcento, 2.

Con lettera del 31 decorso dicembre, il gerente del Banco di Tarcento sig. Andreoli rimetteva all'illmo sig. Sindaco la somma di lire 100, a nome anche degli altri soci, dichiarandosi dolente di non poter fare di più per essere il Banco istituito appena da un anno.

### In suffragio dei caduti nel terremoto.

Per iniziativa di Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, giovedì, 7 corrente, avrà luogo nella Metropolitana una solenne ufficiatura funebre in suffragio dei poveri morti nel terremoto.

### Comitato Provinciale pro Sicilia e Calabria.

- Offerte pervenute ieri l'altro al cassiere del Comitato Virginio dott. Doretto:
- Comm. prof. Domenico Pecile L. 150.—
  - Leo, Pierino e Giulio Rubini (dai loro piccoli risparmi) » 16.—
  - Raccolte dal sig. Ernesto Santi fra amici » 15.—
  - Gli alunni della I.a classe elementare alle Grazie » 5.05
  - Raccolte dal rag. re Comparetti Vincenzo » 113.20
  - Camera di Commercio » 1000.—
  - Banca di Udine » 500.—
  - Gr. Uff. on. Elio Morpurgo » 500.—
  - Keckler dott. Roberto » 500.—
  - Cont. Anna di Prampero e senatore Antonino » 100.—
  - Cont. Bianca di Prampero ed il sig. Giacomo di Prampero » 100.—
  - Alumni commensali dell'Albergo « Roma » » 11.—
  - Banca Popolare Friulana » 1000.—
  - Alumni clienti della Trattoria Cattolica » 6.70
  - Banca Cooperativa di Udine » 500.—
  - Club Unione » 660.—
  - Renier avv. Ignazio » 50.—
  - Roviglio ing. Damiano » 50.—
  - Amministrazione della Provincia » 5000.—
  - Cassa di Risparmio » 5000.—
  - Comune di Udine » 2500.—
  - Moritz Löw di Briton (Fabbrica prodotti chimici) » 200.—
- L. 17975.95

Echi della Matinée pro Monumento Ristori — Londra, 3. — L'attore Beerbohm Tree, del Comitato organizzatore della recita in onore di Adelaide Ristori, ha portato all'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano uno chèque di oltre diecimila lire, quale provento netto di tale recita e come contributo degli artisti teatrali e del pubblico inglese che Cividale e del Friuli vuole erigere alla famosa attrice. L'ambasciatore ringraziò.

Una gamba fratturata. — All'ospedale veniva portato certo Pietro Zanuttini di anni 65, di Pradamano, per frattura di una gamba riportata cadendo da una scala a pioli.

Il povero vecchio ne avrà per oltre due mesi.

Le grazie dotali. Sino al 31 corr. le maritande povere possono concorrere alle 6 grazie dotali dell'opera pia Gorgo di lire 173.75 ciascuna.

La statistica dei delinquenti. — Durante il passato 1908 furono consumati nella Provincia 15 omicidi; 5 mancati omicidi; 850 furti denunciati, dei quali si scoprirono gli autori di soli 4000.

Gli arresti poi ascsero al migliaio.

Il movimento all'Ospitale Civile. — Durante l'anno decorso entrarono 3844 ammalati; al 31 dicembre 1907 ne erano 386.

In tutto quindi 4230 ammalati, di

questi ne morirono 452 e 52 più dell'anno scorso; ed al 31 dicembre dello scorso anno vi erano ancora nel pio luogo 375 malati; ne uscirono dunque guariti in tutto o in parte 3403. Nelle succursali di Ribis e nella Commissaria Piani restano 106 degenti; al lazzeretto entrarono 108 ammalati e ne morirono 17; gli altri uscirono guariti.

Il creatore festivo Udinese la recita di iersera. — Affollato da numeroso pubblico, la vasta sala del Ricreatorio Udinese presentava ieri sera l'aspett delle grandi occasioni e la serata riuscì davvero magnificamente; i valorosi flodrammatici del Ricreatorio diedero saggio di buona volontà e d'arte profondamente sentita in tutti i lavori in cui si prodassero.

Tanto i *Vinti di Novara*, come il *Monologo* brillantissimo detto da Giuntoli ed il vecchio e pur sempre simpatico *Deputato di Castelvero* suscitavano la più viva attenzione del pubblico che tratto tratto trattava in vivissimi meriti applausi.

I giovani che più si segnalano nella recitazione sono specialmente i sigg. Marchi, Rizzi, Giuntoli, Gervasutti, Smanotti, Chia randini, Cremese per non notare che i migliori; di tutti però dobbiamo dire un mondo di bene; si tratta di un complesso artistico ottimo, che meriterebbe di essere più incoraggiato. Parte dell'introito andò devoluto dei danneggiati.

Un'egregia persona che ci lascia. — Il prof. Roberto Fava, da dieci anni tra noi, lascia Udine per recarsi a Parma, sua città natale.

All'egregio professore e collega, i nostri più sinceri auguri.

Beneficenza. — La Signora Carlotta Buttazzoni Metz: in morte della Signora Giuseppina Andreoli, ha offerto L. 10 all'Unione *Signora della Carità*.

La Pr-sidenza riconoscente ringrazia.

### ARTE E SPETTA OLI

Zacconi al Soc. ale. Nella — corrente settimana avranno al Sacile tre recite della compagnia drammatica diretta da Ermete Zacconi.

Venerdì prossimo debutterà con *Il Diavolo di Molnar*; sabato darà *Il nuovo idolo* di De Curel e domenica sera chiuderà la sua *tournee* con *Lorenzaccio*, capolavoro di A. De Musset.

### STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 27 al 2 gennaio

NASCITE.  
Nati vivi maschi 13 femmine 11  
» morti » 2 » 1  
» esposti » — » —  
Totale N. 28

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Angelo Meneghetti carpentiere con Elvira Bulfone setajula, Cesare Valente caradore con Anna Bellina casalinga, Luigi Piccoli fornaciaio con Teresa Marchetti filatrice, Giovanni Barbetti sartò con Zita Furlano contadina, Enrico Querini operaio con Luigia Zuliani contadina, Augusto Battello muratore con Orsola Vicurio contadina, Angelo Giol-Molinis, fattorino con Ersilia Pecile casalinga, Giovanni Grava impiegato con Giuditta Bressan casalinga.

### MATRIMONI.

Antonio Mauro falegname con Maria Adami casalinga, Guido Vaccaroni tipografo con Italia Girardini sartà.

### MORTI.

Giacomo Cecon di Giovanni mesi 3 e giorni 10, Anna Ludovisi-Legnani fu Marianna d'anni 81 casalinga, Francolina Virgilio di Giuliano di mesi 4 e giorni 15, Angela Cozzi fu Antonio d'anni 71, serva, Elena Lunazzi fu Gio. Batta d'anni 62 serva, Giusappina Andreoli fu Girolamo d'anni 73 agiata, Rosina Zerello-Gnoli fu Giuseppe d'anni 23 casalinga, Pietro Giusti di Giuseppe di mesi 4 e giorni 28, Aldo Simeoni di Eugenio d'anni 16 agente di comm., Giovanna Marò fu Domenico d'anni 30 ancella di carità, Olga Barbini di Emilio d'anni 5 casalinga, Carlotta Suzzi fu Gio. Batta d'anni 74 casalinga, Anna Petruzzi-Tell fu Pietro d'anni 85 casalinga, Domenico Brusutti fu Francesco d'anni 45 tipografo, Giovanni Tosolini fu Giacomo di anni 57 bracciante, Anna Minello-Bevilaqua fu Giuseppe d'anni 75 ricoverata, Palmira Grillo di Mattia d'anni 39 casalinga Caterina Zar-Vizzi fu Pietro d'anni 67 casalinga, Lodovico Zanon fu Pietro di anni 34 contadina, Antonio Vidoni fu Giovanni d'anni 42 contadino.

Totale N. 20.  
dei quali 12 a domicilio.

### La carità di Pio X.

Abbiamo da Roma: La commissione incaricata dal Papa è già partita per luoghi del disastro a fine di portare soccorsi. Essa si abbocherà con le autorità ecclesiastiche.

Il Papa in segno di lutto non ha accordate udienze: egli è impressionatissimo e vuole essere continuamente — ogni ora — informato delle notizie che arrivano dai paesi della sventura. Il cardinale Merry del Val e mons. Canali siedono in permanenza per la organizzazione di tutto uno speciale servizio di soccorsi spirituali e materiali alle vittime. Tutti i prelati delle diocesi colpite furono invitati ad inviare informazioni e richieste.

Il Papa poi ha ordinato che la prima offerta di 100.000 lire sia sostituita dalla apertura di un credito nel bilancio di Santa Sede di «un milione» da adoperarsi per sus-

sidi in denaro, in alimenti, in medicinali, capanne, ecc.

Pio X ha dato poi comunicazione che tiene il Lazzeretto di S. Maria per ricoverare in esso 500 feriti. Tutte le spese saranno sopportate dal Vaticano; la cura e l'assistenza agli infermi verrà fatta dai Fatebenfratelli, sotto la sorveglianza della Prefettura.

### Il milione della Repubblica di S. Marino. vinto da un'ostessa torinese.

Si ha da Torino: Ieri sera la ditta Casareto di Genova telefonava al banchiere Lardone di qui che il numero vincitore del milione del prestito di San Marino, n. 090969, apparteneva al gruppo di cartelle che il Lardone aveva ricevuto in deposito.

Così oggi si potè constatare che il fortunato possessore della cartella vincitrice era la signora Teresa Aufosso, proprietaria di una piccola osteria in via Nizza al n. 63. Essa comprò una decina di obbligazioni in società col proprio figlio Paolo, il 19 giugno scorso. La vincitrice apprese con tutta calma, da un impiegato del Lardone, la notizia.

La famiglia Aufosso è composta dalla madre Teresa, del padre Pietro — un po' debole di mente — delle figlie Caterina che fa l'ostessa con la madre, Anna maritata a Torino, Elisabetta suora a Buenos Ayres, credo missionaria fra le salesiane, e del figlio Paolo, elettricista, e Luigi, meccanico alla Fiat. Essi sono assai lieti dell'avventura loro toccata e colla prossima primavera lasceranno la piccola osteria. Naturalmente oggi la loro osteria ha avuto un numero di visitatori superiore ad ogni altro giorno.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

### Estrazione del Lotto - 2 Gennaio

VENEZIA	79	47	20	80	89
BARI	70	27	22	74	72
FIRENZE	9	76	5	69	75
MILANO	28	85	48	58	18
NAPOLI	42	31	76	8	1
PALERMO					
ROMA	68	45	11	49	28
TORINO	71	79	60	50	68

### Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia	3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Pontebba	7.41, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.
Cormons	7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58.
Palmanova	8.30, (a) 9.43, 13.—, 18.3, 21.46.
Cividale	7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia	4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 20.32 (a).
Pontebba	(a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.
Cormons	5.45, 8.—, 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.
Palmanova	7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.
Cividale	6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20, (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.	8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.
Arrivo a S. Daniele.	9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.
Partenze da S. Daniele.	6.58 — 10.59 — 13.36 — 17.13.
Arrivi a Udine.	8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione cessava di vivere ieri sera in Orzano

### Vezzutti Angeli Lucia

Il marito Angeli Fedele il figlio Agostino e Maria in Zuccolo e parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo in Orzano domani alle ore 9.  
Orzano, 4 gennaio 1909.

Signorina, già insegnante in un collegio di città, darebbe lezioni di ricamo a signorine nel loro domicilio. Per scharimenti rivolgersi all'agenzia Manzoni, via della Posta.

### RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

## OSSERVAZIONI di un medico sulla cura della scrofola e del rachitismo.

Bologna, Via Castiglione N° 23.

«L'Emulsione SCOTT tiene meritatamente il primo posto fra i preparati atti a combattere la scrofola e il rachitismo, ed io non ho mai mancato di prescrivere in questi casi, nonché ai malati di consunzione o di esaurimento, ed in genere, a tutti coloro ai quali sia necessaria la ipernutrizione e ne ebbero sempre i migliori risultati.»

Dott. Edmondo Jeannerat Medico-Chirurgo.

Di fronte ad una dichiarazione come quella che precede, ogni ritardo nell'inizio della cura è un errore. La cura dev'essere principiata subito perchè la guarigione comincia con la prima dose. Badisi però che sulla fasciatura esterna della bottiglia vi sia la marca brevettata della

## Emulsione SCOTT

«pescatore con un grosso merluzzo sul dorso». Se sulla bottiglia non vi è il «pescatore», l'emulsione non è quella di SCOTT e non produce gli stessi effetti, cioè non cura la scrofola, il rachitismo, il linfatisimo, la gracilità e la denutrizione.



Usate sempre Emulsione con la marca «pescatore» che distingue quella preparata col processo SCOTT.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

## MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.  
Riceve dalle 9-12 alle 14-18  
UDINE  
Via della Posta N. 36, I. piano  
Telefono 252.

## TOSSE-CATARRO BRONCHITI-INFLUENZA

G. ARIGIONE SICURA con le CELEBRI ed INSUPERATE Pastiglie D.r WALST DI LONDRA  
Lire 1, —  
Deposito per l'Italia: Farmacia Cav. J. Monico, S. Lio, Venezia  
In Udine: Farm. Comessatti e Comelli

## DAF

Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

## dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculare di Torino e delle Cliniche di Parigi  
Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare  
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16  
in Via Aquileia N. 7 - Udine  
Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

## Anemia?

Si cura con qualunque rimedio.

## SI GUARISCE?

Solamente:

## coi Grani Zanon

Udine: Farmacia Comessatti.  
L. 2 al flacone.

## OFFELLERIA

## P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 103

SPECIALITÀ  
KRAPFEN caldi giornalmente  
MARINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate  
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi  
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 13 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Circo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in  
**UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

# ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (REGOLATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla natura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**  
 delle **OSSA** e del **SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è il unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche  
 dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, effi-  
 cace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi  
 preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre  
 alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clonemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide -  
 Emericania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei  
 postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13. pagamento anticipato, diretto  
 all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnatina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoneggiato del flac. di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col  
**PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione  
 accordata alle specialità Farmaceutiche.



L'ISCHIROGENO inserito nella **Farmacopea Ufficiale**  
 del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa  
 assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni: Ognuno crede poter  
 accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi auten-  
 tici: ed i soccorsi sostenitori della salute pubblica giungano a raggiungere i meriti  
 dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene pre-  
 scritto da tutti i Medici.

Seo quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle invi-  
 armi, molte settimane fa, di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra  
 ragione o pretesto. Non, ma al deliberato proposito di provare su di  
 me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare  
 in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito  
 (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni del  
 apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere,  
 la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla  
 grave febbre d'infazione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con  
 la massima stima

Devoto G. ALBINI

Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Univ.

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del  
 vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 38, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio,  
 ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

## ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

# RONCEGNO

### ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-  
 tivo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.*  
 Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con  
 l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

**Concessionari esclusivi per l'Italia:**  
**Sigg. A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova  
**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**  
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente  
 mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salou, Teatro,  
 Feste, ecc.

**Grand Hotel des Bains** Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo  
**Parc Hotel (apertura 1907)** a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari  
**Stabilimento Balneare** conf. re. Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

## D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
 Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**  
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette,  
 stole, veli unerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia  
 in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono  
 ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatic,  
 abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento  
 fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

**FILATI ORO e ARGENTO FINO PER RICAMO**

**Impossibile concorrenza di negozianti**  
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle  
 stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

Il solo **VERO e GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello a di cui rotoli, oltre al marchio  
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-  
 RIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in  
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**  
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
 di detto prodotto.

Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-  
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's"  
 "Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

## OLIO di Fegato di Merluzzo

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)  
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE  
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della  
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali  
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steuriti che a giudizio di tutti i me-  
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chri-  
 stiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-  
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di  
 L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e  
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,  
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI  
 MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.  
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 » 7 1/2 » 22,50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Car. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-  
 male  
 L. 2 la Bocchetta di 24 pillole  
**ILLO E LATTIFUGHE**  
 L. 1,50 la bocchetta di 18 pillole  
 lattifughe.

in tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
 e **C.**, Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Maldivassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta  
 - Roma - Genova.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-  
 STITUENTE** per antonomasia.  
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Scia-  
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli**, a quelle del **Bac-  
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Reuz, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica del medici lenendo tanti dolori e  
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,  
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-  
 SIASI MORBO.**

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni